

Vita Senza “Forse”

Introduzione

Qualche settimana fa dovevo andare presso un ufficio pubblico a Roma. Prima di partire ho chiesto dove si trovasse la via indicata e mi è stato detto che la via non la conoscevano ma “probabilmente” era al quartiere EUR. Raggiungo l’EUR e mi fermo a domandare dove fosse la via: la prima persona alla quale chiedo mi dice “guardi **mi sembra** che sia qui vicino, provi una di queste traverse”. Fatte tutte le traverse mi fermo di nuovo a domandare ed il mio nuovo interlocutore mi risponde: “se non sbaglio, **forse**, è sulla via ostiense, sì! **probabilmente** è all’ostiense”. Vado verso la via ostiense e finalmente incontro un “esperto”, un tassista. Lui per non sbagliare nel darmi una risposta prende la mappa di Roma ed esclama: “E’ dall’altra parte di Roma, dopo la Casilina e la Prenestina”. Altro che EUR!! Altro che “forse”, “probabilmente” e “mi sembra”. Avevo avuto, finalmente, l’informazione giusta ed ho potuto raggiungere la via che cercavo.

(Domanda ai presenti)

Leggiamo Efesini capitolo 2:1-9 (soffermandoci su 2:8-9)

(Ef 2:1- 9) 1 “Egli ha vivificato anche voi, che eravate morti nei falli e nei peccati, 2 nei quali già camminaste, seguendo il corso di questo mondo, secondo il principe della potestà dell’aria, dello spirito che al presente opera nei figli della disubbidienza, 3 fra i quali anche noi tutti un tempo vivemmo nelle concupiscenze della nostra carne, adempiendo i desideri della carne e della mente, ed eravamo per natura figli d’ira, come anche gli altri. 4 Ma Dio, che è ricco in misericordia per il suo grande amore con il quale ci ha amati, 5 anche quando eravamo morti nei falli, ci ha vivificati con Cristo (voi siete salvati per grazia), 6 e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nei luoghi celesti in Cristo Gesù, 7 per mostrare nelle età che verranno le eccellenti ricchezze della sua grazia con benignità verso di noi in Cristo Gesù. 8 Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, 9 non per opere, perché nessuno si glori.”

Attualità della salvezza.

Avete fatto attenzione alla nostra lettura? Qualcuno ha notato un punto fermo? L’apostolo dice: “Voi siete salvati”. Non “voi sarete”, o “voi potete essere”; ma “voi siete salvati”. Lui non dice: “Voi siete salvati in parte” e neppure “sulla via della salvezza” e né “pieni della speranza di salvezza”; ma “per Grazia voi siete salvati”. Dunque nessun “forse”, nessun “probabilmente” nessun “mi sembra”. Dobbiamo dunque ribadire, con forza, questo assunto, **questa Verità. Vi sono dei salvati**. Ma che significa? E chi

sono costoro? Voglio leggermi cosa afferma la Parola di Dio in Giovanni 3:16 (passo famoso ma è sempre meglio ricordare o come dicevano i latini: repetita iuvant...) **“Poiché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”** Dunque chi **CREDE IN LUI** non perisce ma **HA VITA ETERNA**, costoro sono i “salvati”.

Una volta una persona con la quale parlavo del Signore, arrivati al tema della salvezza, mi disse: “Io non rubo, non bestemmio, vado sempre in chiesa e sono una brava persona. Ma da cosa devo salvarmi???” Ecco il tipico atteggiamento dell’uomo. Fondare la sua certezza sulle sue forze senza comprendere il bisogno, la necessità di Dio. Ed Ecco, dunque, che si creano le “religioni” e la “religione” ti dice: “tu per essere salvato devi seguire questo precetto, devi seguire questa norma, devi comportarti in questo modo, devi..., devi..., devi...”. Ma Dio è diverso, Dio non ti chiede di “fare uno sforzo superiore alle tue forze”, Dio non dice che dobbiamo acquistare la nostra salvezza ma che **la salvezza è “dono di Dio”**. Rileggiamo: **“2:8-9 Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori”** La salvezza **è il dono di Dio**, e dono è in opposizione a retribuzione. Leggiamo in Romani, capitolo 11 verso 6 **“E se è per grazia, non è più per opere, altrimenti la grazia non sarebbe più grazia; ma se è per opere, non è più grazia, altrimenti l’opera non sarebbe più opera”**.

Lodiamo il nostro Dio, Lodiamo il Signore Gesù Cristo per la salvezza che ci ha donato, perché essa **non è il nostro pagamento di un debito, non è nemmeno il pagamento per qualche cosa che facciamo, ma è il dono della Grazia**. “Nulla è più gratuito di un dono”. La salvezza è così, **semplicemente e completamente un dono di Dio**, tanto che nulla potrà mai essere più gratuito. Dio la concede e la concede in modo completo e certo: **“Voi siete salvati”**. Questa è una certezza ribadita più volte: **“(Giov 3:36) Chi crede nel Figlio ha vita eterna (Giov 5:24) In verità, in verità vi dico: Chi ascolta la mia parola e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna, e non viene in giudizio, ma è passato dalla morte alla vita. (Giov 6:47) In verità, in verità vi dico: Chi crede in me ha vita eterna. (Giov 10:28) e io do loro la vita eterna e non periranno mai, e nessuno le rapirà dalla mia mano.”** Quale meravigliosa certezza! Quanta differenza dalle parole dell’uomo che vorrebbero far pagare ciò che è gratuito. Facciamo attenzione e consideriamo con profondità quanto la Parola di Dio ci dice in Colossesi 2:8 **“Guardate che nessuno vi faccia sua preda con la filosofia e con vano inganno, secondo la tradizione degli uomini, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo”**

Abbiamo detto **gratuito**, ma anche i doni hanno un costo, non per chi li riceve ma per chi li offre. E il dono di Dio ha avuto un costo altissimo: **(1Pt 1:18-19) sapendo che non con cose corruttibili, come argento od oro, siete stati riscattati dal vostro vano modo di vivere tramandatovi dai padri, ma col prezioso sangue di Cristo, come di Agnello senza difetto e senza macchia”** Ecco perché questo **dono deve essere accettato considerandone il grande valore**. Non ci viene offerta in dono una cravatta o un soprammobile avanzato da un precedente regalo. NO! Ci viene offerta la “Vita Eterna” e ci viene offerta per il sangue del Signore: **“(Giov 1:29) Ecco l’Agnello di Dio che toglie il peccato dal mondo”**. Questo dono è costato al Signore la “croce”, è costato il cammino

verso il “Golgota”, le offese, le frustate, le sue mani ed i suoi piedi sono state forate con crudeltà da chiodi. Egli è morto portando su quella croce tutto il peso dei nostri peccati. Sì! Gratuitamente offerto a noi, ma quanto è costato a colui che dona!!

Applicazione

Ecco il motivo, cari in Cristo, per il quale non dobbiamo offendere il Signore credendo che possiamo, con le nostre opere, con le nostre forze, acquistare quello che non potremmo mai pagare. Ecco il motivo per cui non dobbiamo cercare altri mediatori che possano avvicinarci a Dio Padre. Gesù dice: **“(Giov 14:6) Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.”** Ed in Atti al capitolo 4 verso 12 leggiamo **“E in nessun altro vi è la salvezza, poiché non c’è alcun altro nome sotto il cielo che sia dato agli uomini, per mezzo del quale dobbiamo essere salvati”**

Non offendiamo la Parola di Dio ed il suo supremo sacrificio cercando le informazioni riguardo alla nostra salvezza tra gli uomini. Essi possono solo darci dei “forse”, dei “probabilmente” dei “mi sembra”. Gli uomini possono proporci “l’acquisto” della salvezza, ma costoro assomigliano a Totò che vuole vender la Fontana di Trevi. Vende quello che non possiede. Cerchiamo invece nella Parola di Dio la Verità. Gesù è la Verità. E, per concludere, ricordiamo: ***“Voi infatti siete stati salvati per grazia, mediante la fede, e ciò non viene da voi, è il dono di Dio, non per opere, perché nessuno si glori.”***

AMEN

Chiesa Cristiana Evangelica in Alatri

Predicazione del 2 novembre 2008 – pastore Luciano Leoni – Tutte le citazioni bibliche sono tratte dalla versione “Nuova Diodati” salvo dove indicato diversamente.